

arRabbiATA: sciopero del personale ATA durante gli scrutini



Nazionale, 01/06/2011

arRabbiATA: SENZA DI NOI COME FATE?

**GIUGNO SCIOPERO DEL PERSONALE ATA per L'INTERA GIORNATA DURANTE GLI
SCRUTINI**

9-10 giugno Marche e Puglia;

10-11 giugno Veneto;

16-17 giugno Liguria e Provincia di Bolzano;

14-15 giugno tutte le altre Regioni, la Provincia di Trento e le scuole all'estero;

Arrivano altri 15 000 tagli. In questo modo l'organico ATA è stato ridotto in 3 anni di quasi il 20%, dopo che negli anni '90 ne avevamo già perso un buon 25%.

Il lavoro nelle scuole non diminuisce, i carichi di lavoro sono diventati insostenibili e non è più possibile garantire la sicurezza. I sindacati collaborazionisti, infatti, non hanno mai voluto fissare alcun limite al carico di lavoro, col risultato che si potrebbe arrivare ad avere un solo collaboratore a svolgere tutto il lavoro di una scuola. Cala la qualità del servizio e aumentano infortuni sul lavoro, lo stress e la repressione da parte di dirigenti e dsga. Intanto **il salario è sempre più magro grazie ai contratti firmati negli ultimi 15 anni.** Nei prossimi 3 anni verrà ulteriormente diminuito: la Corte di Conti chiede finanziarie da 40 miliardi l'anno, mentre CGIL, CISL e UIL si stanno accordando con Confindustria per un nuovo devastante **patto sociale** che ci priverà di diritti e stipendio.

Senza il personale ATA le scuole non possono aprire, ma si continua a tagliare; in alcune regioni **i precari sono quasi il 50%** del totale e dopo anni di diritti negati viene cancellato perfino un futuro. Il progetto è chiaro: lavorare il doppio e guadagnare sempre meno. Ma noi non ci stiamo ed è ora di far sentire la nostra rabbia. Nei giorni immediatamente successivi al termine delle lezioni, in quasi tutte le scuole si svolgeranno gli scrutini. **Se scioperano gli ATA (sfruttando il proprio diritto di non comunicarlo anticipatamente alle segreterie) si blocca tutto.** Facciamo sentire tutto il nostro peso e la nostra importanza.

Per il ritorno agli organici 2008;

l'assunzione di tutti i precari;

limiti certi ai carichi di lavoro;

aumenti reali in busta paga

almeno il 20% di salario sottratto dal '93 ad oggi.